

Notizie da Federchimica



Federchimica è su Facebook!

Insieme parleremo di chimica, ambiente, salute, sicurezza, lavoro, ricerca, innovazione, scuola e vita quotidiana.

Vi aspettiamo su www.facebook.com/Federchimica



Daniele Ferrari è il nuovo Presidente di PlasticsEurope

Eletto il 1° giugno, durante l'Assemblea Generale dell'Associazione dei Produttori di Materie Plastiche a Madrid, Daniele Ferrari succede a Patrick Thomas, CEO di Covestro, che ha ricoperto la carica dal 2011.

Il neo Presidente ha ringraziato il suo predecessore per il lavoro svolto, complimentandosi con lui anche per quanto fatto a sostegno del World Plastics Council, la piattaforma che riunisce i vertici del settore delle materie plastiche di tutto il mondo, per affrontare le tante sfide che riguardano da vicino la filiera.

“Sono molto contento dell’incarico affidatomi e di poter continuare il cammino intrapreso da Patrick Thomas in questi sei anni. Il nostro settore ha bisogno di sviluppare alleanze e partnership mantenendo un approccio costruttivo e propositivo, orientato alla soluzione” ha dichiarato Daniele Ferrari “Per poter affrontare efficacemente le tante sfide che ci interessano a livello mondiale, abbiamo bisogno di un’industria che collabori con le ONG, la filiera e il grande pubblico. Abbiamo bisogno della plastica: è parte della soluzione”. Daniele Ferrari ha un’esperienza di oltre 25 anni nell’industria chimica. Ha lavorato per Imperial Chemical Industries (ICI) e Huntsman dove ha ricoperto vari incarichi dal Regno Unito, Bruxelles a Houston in Texas. Nel 2012 Daniele Ferrari è stato nominato Amministratore Delegato di Versalis e Presidente di Matrica, la joint venture 50:50 con Novamont sulla chimica da rinnovabili.

Dal 2011 al 2017 Daniele Ferrari ha inoltre ricoperto la carica di Presidente di PlasticsEurope Italia. Ferrari è tuttora Vice Presidente di Federchimica e fa parte del Comitato di Presidenza della Federazione.



Massimo Covezzi alla guida di PlasticsEurope Italia

L'Assemblea di PlasticsEurope Italia, l'Associazione Nazionale dei Produttori di Materie Plastiche che fa parte di Federchimica, ha eletto all'unanimità Presidente Massimo Covezzi, Presidente Basell Poliolefine Italia S.r.l. e Senior Vice President Ricerca e Sviluppo di LyondellBasell.

PlasticsEurope Italia, alla quale aderiscono 45 imprese nazionali e multinazionali, rappresenta oltre il 90% del fatturato totale del settore (circa 8,3 miliardi di euro).

Il Presidente Covezzi ha dichiarato di volere proseguire le attività dell'Associazione, in particolare quelle relative alle sfide dell'economia circolare, al fine vita dei manufatti in plastica e all'immagine delle materie plastiche. Il Presidente ha inoltre ribadito la volontà di continuare il coordinamento con PlasticsEurope, l'Associazione Europea dei Produttori di materie plastiche e con le altre associazioni della filiera delle materie plastiche, per attivare le opportune sinergie rinnovando l'impegno dell'industria della plastica verso una maggiore sostenibilità.



Alberto Ancora è il nuovo presidente di Agrofarma

Alberto Ancora, di Basf Italia, è stato eletto nuovo presidente di Agrofarma - Associazione nazionale imprese agrofarmaci che fa parte di Federchimica - nel corso dell'Assemblea annuale dell'Associazione. Ancora succede ad Andrea Barella che ha ricoperto lo stesso incarico negli ultimi sei anni.

“Sono onorato di essere stato eletto per questo incarico e desidero innanzitutto ringraziare i colleghi che hanno ritenuto di riporre in me la loro fiducia. Inizio a ricoprire questo ruolo in un momento impegnativo per il comparto, che si trova a fronteggiare uno scenario normativo sempre più stringente e a interloquire con un’opinione pubblica molto attenta ai temi dell’agricoltura. - ha dichiarato Alberto Ancora, nuovo Presidente - Colgo l’occasione per ribadire la nostra totale

Notizie da Federchimica

apertura al dialogo sull'innovazione e la sostenibilità in agricoltura, per difendere il progresso del settore e ragionare sull'evoluzione della filiera. In questo senso mi impegnerò nel continuare a sostenere un percorso di dialogo chiaro e trasparente con istituzioni, media e pubblico, per ragionare sul significato di sostenibilità e dare il giusto riconoscimento al ruolo degli agrofarmaci".

Alberto Ancora, 51 anni, è diventato nel 2015 Head of Business Management Crop Protection South Europe di Basf Italia dopo aver ricoperto il ruolo di Country Manager della divisione Agro. Leccese e agronomo di formazione, ha iniziato la sua carriera ricoprendo diversi ruoli di responsabilità presso altre multinazionali dell'agrochimica per poi entrare in Basf nel 2001.

Le imprese che aderiscono ad Agrofarma realizzano il 95% del fatturato italiano del comparto che si colloca intorno ai 978 milioni di € rappresentando circa l'1,9% del fatturato globale della chimica in Italia. Il settore investe in Ricerca e Sviluppo il 6% del suo fatturato e gli addetti impegnati nell'attività di ricerca rappresentano circa il 12% del totale di quelli del settore.

Il futuro della plastica è in mano ai giovani

Si è svolta martedì 16 maggio la tappa italiana del progetto internazionale "European Youth Debating Competition" che coinvolge circa 500 studenti di sette Paesi europei (Francia, Germania, Italia, Olanda, Polonia, Spagna e Regno Unito) a cui è data l'opportunità di confrontarsi sul ruolo della petrolchimica e delle plastiche. Durante il dibattito una Giuria, composta da un giornalista, rappresentanti dell'industria, docenti ed esperti di EPCA (l'associazione europea della petrolchimica) e PlasticsEurope (l'associazione europea dei produttori di materie plastiche), ha valutato le varie performance degli studenti basandosi non solo sulle conoscenze ma anche sulla loro capacità espressiva.

I vincitori della sfida di quest'anno sono:

1° classificato - Lorenza Cecalupo dell'ITIS Bernocchi di Legnano (MI)

2° classificato - Nicolò Micallef dell'ITIS Carcano di Como

3° classificato - Federico Di Maggio dell'ITIS Bernocchi di Legnano (MI)

Lorenza, Federico e Nicolò, parteciperanno alla finale europea insieme ai vincitori delle altre finali nazionali: il 1° ottobre a Berlino, nell'ambito della 51ª Assemblea di EPCA.

Marco Bussetti, Dirigente dell'Ufficio Scolastico Ambito Territoriale di Milano e Città Metropolitana ha aperto i lavori sottolineando l'importanza della chimica: "La chimica gioca un ruolo cruciale. Pensateci, soprattutto voi che siete agli ultimi anni delle superiori. Il mondo del lavoro ha sete di persone preparate - anche donne - in settori così delicati".

Sono inoltre intervenuti:

- Roberto Frassine del Politecnico di Milano, con un discorso a favore della petrolchimica e delle materie plastiche.

- Giorgio Zampetti di Legambiente, che ha evidenziato alcune problematiche legate non tanto ai materiali quanto al cattivo uso da parte dei consumatori.

"È stato molto interessante far parte della Giuria - ha detto Daniele Petrini, Amministratore Delegato di Sabic Italia - ascoltare così tanti studenti entusiasti discutere con convinzione. Erano tutti molto preparati, certamente anche grazie al lavoro svolto in classe dagli insegnanti. Spero facciano bene anche alle Finali Europee".

Nathalie Debuyst, responsabile EPCA per Comunicazione ed Education ha partecipato anche quest'anno ai lavori della Giuria sottolineando la validità di tale progetto, un vero trampolino di lancio per i giovani e per le loro carriere, indipendentemente dalle posizioni che occuperanno.

EPCA e PlasticsEurope hanno promosso per il secondo anno consecutivo l'European Youth Debating Competition per coinvolgere i giovani europei sulle questioni chiave che la società si trova ad affrontare ed avvicinarli allo studio delle discipline scientifiche (STEM).

La tappa italiana del dibattito europeo è stata realizzata con il contributo dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia - Ambito Territoriale di Milano.

Al via il "Premio migliori esperienze aziendali"

Sono aperte fino al 15 settembre 2017 le candidature per il Premio "Migliori esperienze aziendali" per iniziative concordate a livello aziendale sui temi della tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, del rispetto dell'ambiente e in materia di welfare contrattuale.

Il Premio è stato istituito con il rinnovo contrattuale del 18 dicembre 2009 per sostenere e promuovere l'impegno settoriale e la valorizzazione delle buone prassi aziendali e per perseguire con le istituzioni e

Notizie da Federchimica

la comunità un positivo rapporto, un costruttivo dialogo ed efficaci sinergie basati su credibilità, comunicazione e trasparenza.

Il Premio sarà assegnato a tre buone prassi concordate a livello aziendale sui temi della tutela della sicurezza e della salute sul luogo di lavoro, del rispetto dell'ambiente e in materia di welfare contrattuale.

Le Parti aziendali che vorranno aderire all'iniziativa dovranno inviare la documentazione relativa alle citate buone prassi, entro il 15 Settembre 2017, all'Osservatorio Nazionale c/o Federchimica, Direzione Centrale Relazioni Industriali, Via Giovanni da Procida, 11 - 20149 Milano (mail: ind@federchimica.it).

Per l'assegnazione del Premio, sarà istituita un' apposita giuria che provvederà alla valutazione delle candidature relative a buone prassi concordate a livello aziendale dopo il 18 dicembre 2009 (data di sottoscrizione del CCNL con cui si è istituito il Premio) e pervenute entro il termine sopra indicato.

La premiazione avverrà nell'ambito della Giornata nazionale SSA, che si svolgerà nel mese di novembre, in data che verrà comunicata non appena definita tra le Parti nazionali.

Fertilizzanti: nuove sfide dal Regolamento UE

La nuova normativa europea sui fertilizzanti, la cui entrata in vigore è prevista per il 2018, segnerà un'importante svolta per l'agricoltura ed il commercio europeo e metterà le imprese produttrici di fronte a nuove sfide sui terreni dell'innovazione e della sostenibilità nell'ambito dell'economia circolare. È stato questo il cuore della discussione dell'Assemblea annuale di Assofertilizzanti - Associazione nazionale imprese produttrici di fertilizzanti che fa parte di Federchimica.

Il lavoro negoziale che porterà alla stesura della normativa è ancora in corso nelle sedi europee; da un lato le quattro commissioni incaricate del Parlamento (Commercio Interno, Ambiente, Agricoltura e Commercio Estero) licenzieranno a breve le loro proposte di emendamenti, dall'altro la presidenza maltese sta coordinando i lavori del Consiglio dell'Unione Europea.

A fare il punto su questo iter dal palco dell'Assemblea è stata l'On. Elisabetta Gardini, relatrice per la Commissione Ambiente del Parlamento Europeo, dove si stanno discutendo gli ambiti più critici del nuovo Regolamento, tra cui la definizione dei limiti dei contaminanti, sui quali si trova impegnata in prima persona per garantire e tutelare la sostenibilità dell'attività di molte imprese italiane. Esponendo la sua visione, l'Onorevole ha ribadito che "per stabilire i limiti di cadmio nei fertilizzanti utilizzati in Europa, bisogna, da una parte puntare a obiettivi realistici e realizzabili, dall'altra calcolare e tenere conto delle conseguenze socio-economiche che le nuove misure adottate produrrebbero, sempre prestando massima attenzione alla tutela dell'ambiente, ma tenendo conto anche delle evidenze scientifiche. La mia proposta, ad esempio, di fissare il tetto del cadmio a 60 mg/kg rappresenta la sintesi di questi due orizzonti".

Il Presidente di Assofertilizzanti, Francesco Caterini, dopo aver rimarcato gli aspetti positivi della nuova normativa, quale l'armonizzazione di un intero settore, la maggiore facilità di scambio e la spinta all'innovazione sostenibile, ha ribadito la necessità che questo nuovo Regolamento mantenga alta l'attenzione sulla qualità dei prodotti. Caterini ha altresì ribadito l'importanza di riconoscere i meriti delle imprese che già lavorano in un'ottica di avanzata sostenibilità e soprattutto non penalizzarle in favore degli interessi di una minoranza di Stati membri. "La rigida impostazione prospettata da alcuni Paesi, se applicata comporterebbe nel medio periodo importanti ricadute economiche e sociali - ha dichiarato Caterini - Significherebbe in pratica mettere fuori mercato e nell'impossibilità di produrre molte piccole e medie imprese, non solo italiane, che rappresentano oggi realtà performanti e posti di lavoro nei territori dove operano. Questa impostazione è stata peraltro criticata da più parti e definita "irragionevole", nonché tecnicamente insostenibile e scientificamente ingiustificata. Se dovesse verificarsi questo scenario, molte imprese nazionali rischierebbero di essere fortemente penalizzate nei confronti di imprese estere, e di questo svantaggio competitivo potrebbero pagarne le conseguenze anche i nostri agricoltori che, perdendo prodotti efficaci, si ritroverebbero a dover sostenere costi maggiori mettendo a rischio la propria attività".

All'Assemblea, fra gli altri ospiti, sono intervenute in maniera più puntualmente tecnica anche personalità accademiche come la Prof.ssa Liviana Leita, Dirigente di Ricerca del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, e il Prof. Prof. Michele Pisante, Docente di Agronomia Università di Teramo.

Biotech: Italia investe 7 mld/anno in R&S

Un parterre di relatori di altissimo profilo, in rappresentanza di istituzioni chiave per lo sviluppo futuro della biotecnologia in Italia presente oggi a Palazzo Turati all'Assemblea annuale di Assobiotech. L'obiettivo è quello di sviluppare un confronto su quanto è stato messo in atto finora ma soprattutto su cosa ancora è necessario fare per creare un ecosistema favorevole alla ricerca e all'innovazione biotech, con un occhio rivolto al suo finanziamento e al suo sviluppo industriale.

Il Presidente Riccardo Palmisano tira le somme di quanto svolto in questo primo anno di mandato, segnalando le proposte dell'Associazione per il prossimo periodo. Tre le priorità ricordate: in primis una governance efficace, certa e centralizzata che consenta di migliorare la gestione delle risorse e definire obiettivi chiari e condivisi in termini di scelte di investimento a livello di settore. Una governance complessiva, che parta dalla ricerca di base e arrivi all'accesso al mercato, comprendendo che si tratta di un continuum e non di una serie di tasselli staccati ed indipendenti. La seconda priorità è quella legata alla definizione di una strategia nazionale dell'innovazione e della ricerca di medio e lungo periodo con un forte orientamento al mercato e alla competitività industriale che sia in grado, da una parte, di catalizzare gli investimenti in un numero minore di progetti, ma di grandi dimensioni, e dall'altra, utilizzando la "fattispecie" recentemente introdotta di Piccola Impresa Innovativa, di esprimere uno strumento fortemente incentivante per chi fa innovazione.

La terza, infine, è quella della creazione di un fondo di Venture Capital dedicato alle biotecnologie che possa, da un lato favorire la nascita e lo sviluppo di imprese innovative, dall'altro costruire un punto di riferimento per operatori finanziari esteri interessati a co-investire nel nostro Paese. L'agenda dei lavori si è focalizzata su alcune importanti sfide che il sistema Italia è chiamato ad affrontare e che ha il dovere di vincere per dare nuovo slancio al comparto delle biotecnologie applicate alle scienze della vita, all'agroalimentare, all'industria e ambiente. Il riferimento va in particolare alle eccezionali opportunità costituite da Human Technopole ed Ema, l'autorità europea di autorizzazione dei medicinali, ma anche a un progetto complessivo che dagli incentivi fiscali e dalla semplificazione burocratica arriva fino alla costituzione di una regia centralizzata e al trasferimento tecnologico.

Questo il messaggio del Presidente: «Nella nostra visione servono un piano unitario che superi i tempi di una legislatura e uno sforzo comune di istituzioni politiche nazionali e regionali, Università e ricercatori, imprese e capitale di rischio. Le basi per far sì che il biotech diventi uno tra i motori per la ripresa dell'Italia ci sono tutte: il Governo ha intrapreso la strada virtuosa delle riforme atte a favorire gli investimenti in innovazione, la ricerca italiana continua a mostrare vivacità con alcune punte di eccellenza, si cominciano a sviluppare fondi dedicati, ma soprattutto le opportunità offerte da Human Technopole ed Ema a Milano possono fungere da acceleratori per l'intero comparto. Per questo diciamo che l'Italia non può perdere questo momento e queste opportunità per diventare competitiva ai più alti livelli in uno dei settori su cui si baserà il futuro del pianeta, le biotecnologie».

Sulla candidatura di Milano a ospitare Ema: «In Assobiotech pensiamo che Milano abbia tutte le carte in regola per poter vincere questa partita e che sia la candidata ideale dell'intera Europa. Ha leadership, competenze e professionalità, eccellenze nella sanità pubblica e privata, nella medicina e nella ricerca, innegabile e storica vocazione al progresso, all'internazionalità e all'innovazione. Basti pensare che quest'area investe ogni anno 7 miliardi in ricerca e sviluppo ed è la prima, in Italia, per numero di brevetti, start up innovative e imprese biotech. La recente nomina dell'ex Ministro Enzo Moavero a consigliere del Premier ci sembra che possa essere la mossa giusta per dare la spinta decisiva a questo ambizioso progetto. In qualità di ex Ministro degli affari europei, il Professor Moavero si presenta con la credibilità necessaria a promuovere la candidatura italiana in Europa. Insomma, a nostro avviso, l'uomo giusto al posto giusto». E ancora: «La combinazione di Human Technopole ed Ema a Milano significherebbe l'unione di due grandi investimenti strategici, due progetti di alto profilo scientifico e internazionale, ma soprattutto rappresenterebbe la conferma che il nostro Paese ha deciso di fare sul serio nel puntare su eccellenza scientifica e tecnologia come elementi chiave per rendere l'Italia più competitiva e attrattiva in un settore cruciale per il futuro delle giovani generazioni e per la qualità della vita di tutti».

Assobiotech Award 2017 a Riccardo Cortese

L'evento è stata anche la cornice per la cerimonia di premiazione dell'Assobiotech Award: riconoscimento assegnato, dal 2008, alle personalità e/o enti che si sono particolarmente distinti nella promozione dell'innovazione, della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico.

Notizie da Federchimica

Il premio quest'anno è stato assegnato a Riccardo Cortese, fondatore di Okairos, oggi Reithera, realtà italiana leader nella messa a punto di vaccini cellulari sia preventivi che curativi - tra gli altri anche un vaccino innovativo per il virus Ebola - «per la passione, la determinazione e il coraggio che hanno caratterizzato negli anni il suo impegno in ambito scientifico; per essere riuscito a trasformare la conoscenza in innovazione e valore, raggiungendo risultati di grande rilievo e con importanti ricadute sociali». Un premio che, a poche ore dalla tragica e improvvisa scomparsa dello scienziato e imprenditore, ne sottolinea una volta in più il significativo ruolo rivestito nel mondo scientifico e imprenditoriale a livello mondiale.



I vincitori del concorso

Federchimica Giovani 2016/2017

“Chimica: la scienza che muove il mondo” è il tema del Premio Nazionale Federchimica Giovani che ha visto la partecipazione di quasi 500 candidati dalle scuole medie di tutta Italia (coinvolti in totale 7000 studenti) che, da soli o in gruppo, hanno raccontato la propria visione della chimica.

Il 5 giugno a Milano sono stati consegnati 25 premi, 12 vincitori individuali e 13 scuole, ai 300 ragazzi che attraverso favole, storie fantasy, interviste, indagini e reportage giornalistici, sono risultati i più bravi nel raccontare come la chimica ci assiste nella vita quotidiana e ci aiuta ad affrontare le grandi sfide dell’Umanità e del Pianeta.

Particolare apprezzamento è stato espresso ai tanti docenti che hanno attuato percorsi didattici complessi, approfonditi e innovativi e che, pur non avendo vinto, hanno presentato lavori di alto valore coinvolgendo, in molti casi, anche le imprese chimiche del territorio.

Questo Premio, nell’ambito delle attività di Federchimica dedicate alla divulgazione, intende incoraggiare un metodo, anche informale, per raccontare e insegnare la chimica, fornendo supporto diretto alle scuole da parte delle imprese e materiale didattico a insegnanti e studenti e si inserisce in un percorso più ampio, già da tempo avviato dalla Federazione per avvicinare i giovani alla chimica, migliorarne la conoscenza e orientare a percorsi di studio tecnico-scientifici.

Il Premio è promosso da Federchimica, la federazione nazionale dell’industria chimica in collaborazione con la Direzione Generale per lo Studente, l’integrazione e la Partecipazione del MIUR.

Insieme a Federchimica i Premi sono stati assegnati dalle associazioni di settore Aisa, Aispec, Agrofarma, Assocasa, Assofertilizzanti, AssofibreCirfs Italia, Assogastecnici, Assogasliquidi, Avisa e Cosmetica Italia.

[Vai alla notizia](#) per leggere i nomi dei vincitori.

Le sezioni Plastica e Chimica di base, aperte anche alle Scuole Primarie, renderanno noti i propri vincitori nel mese di giugno, come da Regolamento.